

Giuseppe Verdi - (1813 - 1901) - Nabucco

SOMMARIO

Parte prima.....	1
Parte seconda.....	9
Scena I.....	9
Ben io t'invenni, o fatal scritto!... in seno.....	9
Anch'io dischiuso un giorno.....	10
Scena II.....	10
Parte terza.....	16
Scena I.....	16
Scena II.....	17
Scena III.....	18
Scena IV.....	21
Va', pensiero, sull'ale dorate;.....	21
Scena V.....	22
Parte quarta.....	22
Scena I.....	23
F I N E.....	27

First performance: 9.3.1842, Teatro alla Scala, Milano

[Parte I](#)

[Parte II](#)

[Parte III](#)

[Parte IV](#)

Parte prima

Così ha detto il Signore: "

Ecco, io do questa città in mano del re di Babilonia;
egli l'arderà col fuoco".

Geremia XXXII

Gerusalemme: interno del tempio di Salomone.

(1. Introduzione)

Scena I

Ebrei, Leviti e Vergini ebre.

Tutti

Gli arredi festivi giù cadano infranti,
il popol di Giuda di lutto s'ammanti!
Ministro dell'ira del Nume sdegnato
il rege d'Assiria su noi già piombò!
Di barbare schiere l'atroce ululato
nel santo delubro del Nume tuonò!

Leviti

I candidi veli, fanciulle, squarciate,
le supplici braccia gridando levate;
d'un labbro innocente la viva preghiera
è dolce profumo che sale al Signor.
Pregate, fanciulle!... In voi della fiera
falange nemica s'acqueti il furor!
(Tutti si prostrano a terra.)

Vergini

Gran Nume, che voli sull'ale dei venti,
che il folgor sprigioni dai nubi frementi,
disperdi, distruggi d'Assiria le schiere,
di David la figlia ritorna al gioir!
Peccammo!...Ma in cielo le nostre preghiere
ottengan pietade, perdono al fallir!...

Tutti

Deh! l'empio non gridi, con baldo blasfema:

Ebrei e Leviti

"Il Dio d'Israello si cela per tema?"

Tutti

Non far che i tuoi figli divengano preda
d'un folle che sprezza l'eterno poter!
non far che sul trono davidico sieda
fra gl'idoli stolti l'assiro stranier!

(Si alzano.)

(2.Recitativo e Cavatina)

Scena II

Zaccaria, Fenena, Anna, e detti.

Zaccaria

(tenendo per mano Fenena)

Sperate, o figli! Iddio
del suo poter diè segno;
Ei trasse in poter mio
un prezioso pegno;
(additando Fenena)
del re nemico prole
pace apportar ci può.

Tutti

Di lieto giorno un sole
forse per noi spuntò!

Zaccaria

Freno al timor! v'affidi
d'Iddio l'eterna aita.
D'Egitto là sui lidi
Egli a Mosè diè vita;
di Gedeone i cento

invitti Ei rese un dì...
Chi nell'estremo evento
fidando in Lui perì?

Tutti

Di lieto giorno *ecc.*

Zaccaria

Freno al timor! *ecc.*
Chi nell'estremo *ecc.*

Tutti

Oh quai gridi!

Scena III

Ismaele (con alcuni Guerrieri ebrei), e detti.

Ismaele

Furibondo
dell'Assiria il re s'avanza;
par ch'ei sfidi intero il mondo
nella fiera sua baldanza!

Ebrei e Leviti

Pria la vita...

Zaccaria

Forse fine
vorrà il cielo all'empio ardire:
di Sion sulle ruine
lo stranier non poserà.
(consegnando Fenena ad Ismaele)
Quella prima fra le Assire
a te fido.

Tutti

Oh Dio, pietà!

Zaccaria

Come notte a sol fulgente,
come polve in preda al vento,
sparirai nel gran cimento,
dio di Belo menzogner.
Tu, d'Abramo Iddio possente,
a pugnar con noi discendi;
ne' tuoi servi un soffio accendi
che sia morte allo stranier.

Tutti

Come notte *ecc.*

Zaccaria

Come notte *ecc.*

(Escono tutti, meno Fenena ed Ismaele.)

(3. Recitativo e Terzettino)

Scena IV

Ismaele e Fenena.

Ismaele

Fenena!!... O mia diletta!

Fenena

Nel dì della vendetta
chi mai d'amor parlò?

Ismaele

Misera! oh come
più bella or fulgi agli occhi miei d'allora
che in Babilonia ambasciator di Giuda
io venni! Me traevi
dalla prigion con tuo grave periglio,
né ti commosse l'invido e crudele
vigilar di tua suora,
che me d'amor furente
perseguitò!...

Fenena

Deh! che rimembri!... Schiava
or qui son io!...

Ismaele

Ma schiuderti il cammino
io voglio a libertà!

Fenena

Misero!... Infrangi
ora un sacro dover!

Ismaele

Vieni!... Tu pure
l'infrangevi per me... Vieni! il mio petto
a te la strada schiuderà fra mille...

Scena V

Abigaille (con alcuni Guerrieri), e detti.
(Mentre Ismaele fa per aprire una porta segreta,
entra colla spada in mano Abigaille,
seguita da alcuni Guerrieri babilonesi celati in ebraiche vesti.)

Abigaille

Guerrieri, è preso il tempio!...

Fenena e Ismaele

(atterriti)
Abigaille!!...

(Abigaille s'arresta improvvisamente nell'accorgersi dei due amanti,
indi con amaro sogghigno dice ad Ismaele:)

Abigaille

Prode guerrier! d'amore
conosci tu sol l'armi?
(a Fenena)
D'assira donna in core
empia tal fiamma or parmi!
(con ira)

Qual Dio vi salva? Talamo
la tomba a voi sarà...
di mia vendetta il fulmine
su voi sospeso è già!
(Dopo breve pausa prende per mano Ismaele
e gli dice sottovoce:)

Io t'amava!... il regno e il core
pel tuo core io dato avrei!
Una furia è quest'amore,
vita o morte ei ti può dar.
Ah! se m'ami, ancor potrei
il tuo popol salvar!

Ismaele

Ah no!... la vita io t'abbandono,
ma il mio core nol poss'io;
di mia sorte io lieto sono,
io per me non so tremar.
Ma ti possa il pianto mio
pel mio popolo parlar.

Fenena

Ah! già t'invoco, già ti sento,
Dio verace d'Israello:
non per me nel fier cimento
ti commova il mio pregar.
Oh proteggi il mio fratello,
e me danna a lagrimar!

Abigaille

Io t'amava *ecc.*

Ismaele

Ma ti possa *ecc.*

(4.Finale I)
Scena VI

Donne, Uomini ebrei, Leviti, Guerrieri che a parte a parte
entrano nel tempio non abbadando ai suddetti,

indi Zaccaria ed Anna.

Donne ebree

(entrando precipitosamente)
Lo vedeste?... Fulminando
egli irrompe nella folta!

Vecchi ebrei

Sanguinoso ergendo il brando
egli giunge a questa volta!

Leviti

(che sorvengono)
De' guerrieri invano il petto
s'offre scudo al tempio santo!

Donne

Dall'Eterno è maledetto
il pregare, il nostro pianto!

Donne, Leviti e Vecchi

Oh felice chi morì
pria che fosse questo dì!

Guerrieri ebrei

(entrando, disarmati)
Ecco il rege! sul destriero
verso il tempio s'incammina,
come turbine che nero
tragge ovunque la ruina.

Zaccaria

(entrando precipitoso)
Oh baldanza!... né discende
dal feroce corridor!

Tutti

Ahi sventura! chi difende
ora il tempio del Signor?

Abigaille

(s'avanza co' suoi Guerrieri
travestiti e grida:)
Viva Nabucco!

(Grida nell'interno.)

Voci

Viva!

Zaccaria

(ad Ismaele)
Chi il passo agl'empi apriva?

Ismaele

(additando i Babilonesi travestiti)
Mentita veste!...

Abigaille

È vano
l'orgoglio... il re s'avanza!

Scena VII

Irrompono nel tempio e si spargono per tutta la scena
i Guerrieri babilonesi- Nabucco presentasi
sul limitare del tempio a cavallo.

Zaccaria

Che tenti?..
(opponendosi a Nabucco)
Oh trema, insano!
Questa è di Dio la stanza!

Nabucco

Di Dio che parli?

Zaccaria

(corre ad impadronirsi di Fenena,
e alzando verso di lei un pugnale
grida a Nabucco:)
Pria
che tu profani il tempio,
della tua figlia scempio
questo pugnale farà!
(Nabucco scende da cavallo.)

Nabucco

(da sé)
(Si finga, e l'ira mia
più forte scoppierà.
Tremin gl'insani del mio furore!
vittime tutti cadranno omai!...
In mar di sangue fra pianti e lai
l'empia Sionne scorrer dovrà!)

Fenena

Padre, pietade ti parli al core!
vicina a morte per te qui sono!
Sugl'infelici scenda il perdono,
e la tua figlia salva sarà!

Abigaille

(L'impeto acqueta del mio furore
nuova speranza che a me risplende;
colei, che il solo mio ben contende,

sacra a vendetta forse cadrà!)

Ismaele, Zaccaria ed Ebrei

(Tu che a tuo senno de' regi il core
volgi, o gran Nume, soccorri a noi,
china lo sguardo su' figli tuoi,
che a rie catene s'apprestan già!)

Nabucco

L'empia Sionne *ecc.*
In mar di sangue *ecc.*
O vinti, il capo a terra!
Il vincitor son io.
Ben l'ho chiamato in guerra,
ma venne il vostro Dio?
Tema ha di me: resistermi,
stolti, chi mai potrà?

Zaccaria

(alzando il pugnale su Fenena)
Iniquo, mira! vittima
costei primiera io sveno:
sete hai di sangue? versilo
della tua figlia il seno!

Nabucco

Ferma!

Zaccaria

(per ferire)
No, pèra!

Ismaele

(ferma improvvisamente il pugnale,
e Fenena corre nelle braccia del padre)
Misera,
l'amor ti salverà!

Nabucco

(con gioia feroce)
Mio furor, non più costretto,
fa' dei vinti atroce scempio;
(ai Babilonesi)
saccheggiate, ardetè il tempio,
fia delitto la pietà!
Delle madri invano il petto
scudo ai pargoli sarà.

Abigaille

Questo popol maledetto
sarà tolto dalla terra,
ma l'amor che mi fa guerra
forse allor s'estinguerà?

Se del cor nol può l'affetto,
pago l'odio almen sarà!

Anna, Fenena ed Ismaele

Sciagurato, ardente affetto
sul suo/mio ciglio un velo stese!
Ah l'amor che sì lo/mi accese
lui/me d'obbrobrio coprirà!
Deh non venga maledetto
l'infelice, per pietà! Zaccaria ed Ebrei
Dalle genti sei rejetto,
di fratelli traditore!
il tuo nome dèsti orrore,
fia l'obbrobrio d'ogni età!
"Oh fuggite il maledetto",
terra e cielo griderà!

Nabucco

Saccheggiate *ecc.*

Parte seconda

L'empio

Ecco...! il turbo del Signore è uscito fuori,
cadrà sul capo dell'empio.
Geremia XXX

Quadro I

appartamenti nella Reggia
(5. Scena ed Aria)

Scena I

Abigaille

(esce con impeto, avendo una carta fra le mani)

Ben io t'invenni, o fatal scritto!... in seno

mal ti celava il rege, onde a me fosse
di scorno!... Prole Abigail di schiavi!
Ebben!... sia tale! Di Nabucco figlia,
qual l'Assiro mi crede,
che sono io qui?... peggior che schiava!
Il trono affida il rege alla minor Fenena,
mentr'ei fra l'armi a sterminar Giudea
l'animo intende!... Me gli amori altrui

invia dal campo a qui mirar!... Oh iniqui
tutti, e più folli ancor!... d'Abigaille
mal conoscete il core...
Su tutti il mio furore
piombar vedrete!... Ah sì! cada Fenena...
il finto padre!... il regno!...
Su me stessa rovina, o fatal sdegno!

Anch'io dischiuso un giorno

ebbi alla gioia il core;
tutto parlarmi intorno
udia di santo amore;
piangeva all'altrui pianto,
soffria degli altri al duol;
ah! chi del perduto incanto
mi torna un giorno sol?

Scena II

Il Gran Sacerdote di Belo, Magi,
Grandi del Regno, e detta.

Abigaille

Chi s'avanza?

Gran Sacerdote

(agitato)

Orrenda scena

s'è mostrata agl'occhi miei!

Abigaille

Oh! che narri?...

Gran Sacerdote

Empia è Fenena,

manda liberi gli Ebrei;...

Abigaille

Oh!...

Gran Sacerdote

... questa turba maledetta

chi frenare omai potrà?

Il potere a te s'aspetta...

Abigaille

(vivamente)

Come?

Gran Sacerdote

Il tutto è pronto già.

Gran Sacerdote, Magi e Grandi del Regno

Noi già sparso abbiamo fama
come il re cadesse in guerra...
te regina il popol chiama
a salvar l'assiria terra.
Solo un passo...è tua la sorte!
Abbi cor!...

Abigaille

(al Gran Sacerdote)

Son tuo!va'!...

Oh fedel, di te men forte

questa donna non sarà!...

Salgo già del trono aurato

lo sgabello insanguinato;

ben saprà la mia vendetta

da quel seggio fulminar.

Che lo scettro a me s'aspetta

tutti i popoli vedranno,

ah! regie figlie qui verranno

l'umil schiava a supplicar.

Gran Sacerdote, Magi e Grandi del Regno

E di Belo la vendetta

con la tua saprà tuonar.

Abigaille

Salgo già *ecc.*

Gran Sacerdote, Magi e Grandi del Regno

E di Belo *ecc.*

Quadro II

Sala nella Reggia che risponde nel fondo ad altre sale.

A destra una porta che conduce ad una galleria,

a sinistra altra porta che comunica

cogli appartamenti della Reggente.

È sera. La sala è illuminata da una lampada.

(6. Recitativo e Preghiera)

Scena III

Zaccaria

(esce con un Levita

che porta la tavola della Legge)

Vieni, o Levita! ... Il santo

codice reca! Di novel portento

me vuol ministro Iddio!...Me servo manda,

per gloria d'Israele,

le tenebre a squarciar d'un'infedele.

Tu sul labbro de' veggenti

fulminasti, o sommo Iddio!

All'Assiria in forti accenti

parla or tu col labbro mio!

E di canti a te sacрати

ogni tempio suonerà;
sovra gl'idoli spezzati
la tua Legge sorgerà.

(Entra col Levita negli appartamenti di Fenena.)

(7. Coro dei Leviti)

Scena IV

Leviti, che vengono cautamente dalla porta a destra,
indi Ismaele che si presenta dal fondo.

Leviti

Che si vuol? chi mai ci chiama
or di notte in dubbio loco?

Ismaele

Il Pontefice vi brama...

Leviti

Ismael!!!

Ismaele

Fratelli!

Leviti

Orror!!!

Fuggi!... va'!

Ismaele

Pietade invoco!

Leviti

Maledetto dal Signor!

Il maledetto non ha fratelli...

non v'ha mortale che a lui favelli!

Ovunque sorge duro lamento

all'empie orecchie lo porta il vento!

Sulla sua fronte come baleno

fulge il divino marchio fatal!

Invano al labbro presta il veleno,

invano al core vibra il pugnàl!

Ismaele

(con disperazione)

Per amor del Dio vivente

dall'anàtema cessate!

Il terror mi fa demente!

Oh! la morte per pietà!

Leviti

Il maledetto *ecc.*

Ismaele

Cessate! Ah!

Ah! la morte *ecc.*

Scena V

Fenena, Anna, Zaccaria ed il Levita
che porta la tavola della Legge.

Anna

Oh fratelli, perdonate!

Un'ebrea salvata egli ha.

Leviti

Oh!che narri?

Zaccaria

Inni levate

all'Eterno!...È verità!

(8. Finale II)

Fenena

Ma qual sorge tumulto!

Ismaele, Zaccaria e Leviti

Oh! ciel! che fia!

Scena VI

Il vecchio Abdallo, e detti.

Abdallo

(tutto affannoso)

Donna regal!... Deh fuggi!... infausto grido
annunzia del mio re la morte!

Fenena

Oh padre!

Abdallo

Fuggi!... Il popolo or chiama Abigaille,
e costoro condanna.

Fenena

Oh che più tardo?...

Io qui star non mi deggio!... In mezzo agli
(empi ribelli correrò...

Ismaele, Abdallo, Zaccaria e Leviti

Ferma! Oh sventura!

Scena VII

Il Gran Sacerdote di Belo, Abigaille, Grandi,
Magi, Popolo, Donne babilonesi.

Gran Sacerdote

Gloria ad Abigaille!
Morte agli Ebrei!

Abigaille

(a Fenena)
Quella corona or rendi!

Fenena

Pria morirò...

Scena VIII

Nabucco, il quale si è aperta la via in mezzo allo scompiglio, si getta fra Abigaille e Fenena; prende la corona, e postasela in fronte grida ad Abigaille:

Nabucco

Dal capo mio la prendi!
(Terrore generale.)

Tutti

S'appressan gl'istanti
d'un'ira fatale;
sui muti sembianti
già piomba il terror!
le folgori intorno
già schiudono l'ale!...
apprestano un giorno
di lutto e squallor!

Nabucco

S'oda or me!... Babilonesi,
getto a terra il vostro Dio!
Traditori egli v'ha resi,
volle tôrvi al poter mio;
cadde il vostro, o stolti Ebrei,
combattendo contro me.
Ascoltate i detti miei...
V'è un sol Nume... il vostro re!

Fenena

(atterrita)
Cielo!

Gran Sacerdote

Che intesi!...

Zaccaria e Leviti

Ahi stolto!...

Guerrieri

Nabucco viva!

Nabucco

Il volto
a terra omai chinate!
me Nume, me adorate!

Zaccaria

Insano! a terra, a terra
cada il tuo pazzo orgoglio...
Iddio pel crin t'afferra,
già ti rapisce il soglio...

Nabucco

E tanto ardisci?
(ai Guerrieri)
O fidi,
a piè del simulacro
quel vecchio omai si guidi,
ei pèra col suo popolo...

Fenena

Ebrea con lor morirò.

Nabucco

(furibondo)
Tu menti!... O iniqua, pròstrati
al simulacro mio!

Fenena

Io sono ebrea!

Nabucco

(prendendola pel braccio)
Giù! pròstrati!...
non son più re, son Dio!!

(Il fulmine scoppia vicino al re; Nabucco pare sospinto
da una forza soprannaturale; stravolge gli occhi,
e la follia appare in tutti i suoi lineamenti.
A tanto scompiglio succede un profondo silenzio.)

Tutti

(eccetto Nabucco)
Oh come il cielo vindice
l'audace fulminò! Nabucco
Chi mi toglie il regio scettro?...
Qual m'incalza orrendo spettro?...
Chi pel crine, ohimè, m'afferra?...
chi mi stringe?... chi m'atterra?
chi? chi?...
Oh! mia figlia!... e tu pur anco
non soccorri al debil fianco?...
Ah fantasmi ho sol presenti...

hanno acciar di fiamme ardenti!
E di sangue il ciel vermiglio
sul mio capo si versò!
Ah! perché, perché sul ciglio
una lagrima spuntò?
Chi mi regge?... io manco!...

Zaccaria

Il cielo
ha punito il vantator!

Abigaille

(raccogliendo la corona caduta
dal capo di Nabucco)
Ma del popolo di Belo
non fia spento lo splendor!

Parte terza

La profezia

Le fiere dei deserti avranno in Babilonia
la loro stanza insieme coi gufi,
e l'upupe vi dimoreranno.
Geremia, LI

Quadro I: orti pensili

(9. Introduzione)

Scena I

Abigaille è sul trono. I Magi, i Grandi sono assisi ai di lei piedi;
vicino all'ara ove sorge la statua d'oro di Belo sta coi seguaci il GranSacerdote. Donne babilonesi, Popolo e Soldati.

Donne babilonesi, Popolo e Soldati

È l'Assiria una regina,
pari a Bel potente in terra;
porta ovunque la ruina
se stranier la chiama in guerra:
or di pace fra i contenti,
degn premio del valor,
scorrerà suoi dì ridenti
nella gioia e nell'amor.

(10. Scena e Duetto)

Gran Sacerdote

Eccelsa donna, che d'Assiria il fato
reggi, le preci ascolta
de' fidi tuoi! Di Giuda gli empi figli
perano tutti, e pria colei che suora
a te nomar non oso...
Essa Belo tradì...
(Presenta la sentenza ad Abigaille.)

Abigaille

(con finzione)
Che mi chiedete!...

Scena II

Nabucco con ispida barba e lacere vesti presentasi sulla scena.
- Le Guardie, alla cui testa è il vecchio Abdallo,
cedono rispettosamente il passo.

Abigaille

Ma chi s'avanza?... Qual audace infrange
l'alto divieto mio?... Nelle sue stanze
si tragga il veglio!...

Nabucco

(sempre fuori di sé)
Chi parlare ardisce
ov'è Nabucco?

Abdallo

(con divozione)
Deh! Signore, mi segui!

Nabucco

Ove condur mi vuoi? Lasciami!... Questa
è del consiglio l'aula... Sta'!... Non vedi?
M'attendon essi... Il fianco
perché mi reggi? Debole sono, è vero,
ma guai se alcuno il sa!... Vo' che mi creda
sempre forte ciascun... Lascia...Ben io
troverò mio seggio...
(S'avvicina al trono e fa per salirvi.)
Chi è costei?
Oh qual baldanza!

Abigaille

(scendendo dal trono)
Uscite, o fidi miei!
(Si ritirano tutti, meno Nabucco ed Abigaille.)

Scena III

Nabucco ed Abigaille.

Nabucco

Donna, chi sei?...

Abigaille

Custode

del seggio tuo qui venni!...

Nabucco

Tu?...del mio seggio? Oh frode!

Da me ne avesti cenni?...

Oh frode!

Abigaille

Egro giacevi... Il popolo

grida all'Ebreo rubello;

porre il regal suggello

al voto suo dêi tu!

(Gli mostra la sentenza.)

Morte qui sta pei tristi...

Nabucco

Che parli tu?...

Abigaille

Soscrivi?

Nabucco

Un rio pensier!...

Abigaille

Resisti?...

Sorgete, Ebrei giulivi!

levate inni di gloria

al vostro Iddio!...

Nabucco

Che sento?

Abigaille

Preso da vil sgomento,

Nabucco non è più!

Nabucco

Menzogna! A morte, a morte
tutto Israel sia tratto!

Porgi!

(Pone il suggello

e rende la carta ad Abigaille.)

Abigaille

(con gioia)
Oh mia lieta sorte!
L'ultimo grado è fatto!

Nabucco
Oh!... ma Fenena!

Abigaille
Perfida!
si diede al falso Dio.
(per partire)
Oh pèra!
(Dà la carta a due Guardie
che tosto partono.)

Nabucco
(fermandola)
È sangue mio!

Abigaille
Niun può salvarla!

Nabucco
(coprendosi il viso)
Error!

Abigaille
Un'altra figlia...

Nabucco
Pròstrati,
o schiava, al tuo signor!

Abigaille
Stolto!... qui volli attenderti!...
Io schiava? Io schiava?

Nabucco
(cerca nel seno il foglio
che attesta la nascita servile d'Abigaille)
Apprendi il ver.

Abigaille
(traendo dal seno il foglio
e facendolo a pezzi)
Tale ti rendo, o misero,
il foglio menzogner!

Nabucco
(Oh di qual onta aggravasi
questo mio crin canuto!
Invan la destra gelida
corre all'acciar temuto!

Ahi miserando veglio!
l'ombra tu sei del re.)

Abigaille

(Oh dell'ambita gloria
giorno tu sei venuto!)

Nabucco

(Ahi misero!)

Abigaille

(Assai più vale il soglio
che un genitor perduto!
alfine cadranno i popoli
di vile schiava al piè.)

Nabucco

(Ahi miserando *ecc.*)

Abigaille

(... cadranno al piè *ecc.*)
(Odesi dentro un suono di trombe.)

Nabucco

Oh qual suono!

Abigaille

Di morte è suono
per gli Ebrei che tu dannasti!

Nabucco

Guardie, olà!... tradito io sono!
Guardie!
(Si presentano alcune Guardie.)

Abigaille

O stolto!...e ancor contrasti?
Queste guardie io le serbava
per te solo, o prigionier!

Nabucco

Prigionier?...

Abigaille

Sì!... d'una schiava
che disprezza il tuo poter!

Nabucco

Deh perdona, deh perdona
ad un padre che delira!
Deh la figlia mi ridona,
non orbarne il genitor!
Te regina, te signora

chiami pur la gente assira;
questo veglio non implora
che la vita del suo cor.

Abigaille

Esci! invan mi chiedi pace,
me non move il tardo pianto;
tal non eri, o veglio audace,
nel serbarmi al disonor.

Nabucco

Ah perdona!...
Deh perdona *ecc.*

Abigaille

Invano!
Me non move *ecc.*
Esci! Invano!
Oh vedran se a questa schiava
mal s'addice il regio manto!
Oh vedran s'io deturpava
dell'Assiria lo splendor!

Nabucco

Deh perdona *ecc.*

Quadro II:
le sponde dell'Eufrate.

(11. Coro e Profezia)

Scena IV

Ebrei incatenati e costretti al lavoro.

Ebrei

Va', pensiero, sull'ale dorate;

va', ti posa sui clivi, sui colli,
ove olezzano tepide e molli
l'aure dolci del suolo natal!
Del Giordano le rive saluta,
di Sionne le torri atterrate...
Oh mia patria sì bella e perduta!
Oh membranza sì cara e fatal!
Arpa d'ôr dei fatidici vati,
perché muta dal salice pendi?
Le memorie nel petto raccendi,
ci favella del tempo che fu!
O simile di Sòlima ai fati
traggi un suono di crudo lamento,
o t'ispiri il Signore un concerto
che ne infonda al patire virtù!

Scena V

Zaccaria e detti.

Zaccaria

Oh chi piange? di femmine imbelli
chi solleva lamenti all'Eterno?
Oh sorgete, angosciati fratelli,
sul mio labbro favella il Signor!
Del futuro nel bujo discerno...
ecco rotta l'indegna catena!...
Piomba già sulla perfida arena
del leone di Giuda il furor!

Ebrei

Oh futuro!

Zaccaria

A posare sui crani, sull'ossa
qui verranno le jene, i serpenti,
fra la polve dall'aure commossa
un silenzio fatal regnerà!
Solo il gufo suoi tristi lamenti
spiegherà quando viene la sera...
niuna pietra ove sorse l'altiera
Babilonia allo stranio dirà!

Ebrei

Oh qual foco nel veglio balena!
Sul suo labbro favella il Signor!
Sì, fia rotta l'indegna catena,
già si scuote di Giuda il valor!

Zaccaria

Niuna pietra *ecc.*

Parte quarta

[Parte I](#)

[Parte II](#)

[Parte III](#)

[Parte IV](#)

L'idolo infranto

Bel è confuso: i suoi idoli
sono rotti in pezzi.

Geremia XLVIII

Quadro I:

appartamento nella Reggia, come nella Parte seconda

(12. Scena ed Aria)

Scena I

Nabucco è seduto sopra un sedile,
e trovasi immerso in profondo sopore.

Nabucco

(svegliandosi tutto ansante)

Son pur queste mie membra!... Ah! fra le

(selve non scorrea anelando

quasi fiera inseguita?

Ah sogno ei fu...terribil sogno!

(Applausi al di fuori.)

Or ecco,

il grido di guerra!... Oh, la mia spada!

Il mio destrier, che alle battaglie anela

quasi fanciulla a danze!

Oh prodi miei!... S'ionne,

la superba cittade, ecco, torreggia...

sia nostra, cada in cenere!

Voci

(di dentro)

Fenena!

Nabucco

Oh sulle labbra de' miei fidi il nome

della figlia risuona! Ecco! Ella scorre

tra le file guerriere!

(S'affaccia alla finestra.)

Ohimè!... traveggo?

Perché le mani di catene ha cinte?...

Piange!...

Voci

(di dentro)

Fenena a morte!

(Tuoni e lampi. Il volto di Nabucco prende un'altra espressione;
corre alla porta e, trovatala chiusa, grida:)

Nabucco

Ah, prigioniero io sono!

(Ritorna alla loggia,

tiene lo sguardo fisso verso la pubblica via,

indi si tocca la fronte ed esclama:)

Dio degli Ebrei, perdono!

(S'inginocchia.)

Dio di Giuda!...l'ara, il tempio

a Te sacro/i, sorgeranno...

Deh mi toglia a tanto affanno
e i miei riti struggerò.
Tu m'ascolti!... Già dell'empio
rischiarata è l'egra mente!
Dio verace, onnipossente,
adorarti ognor saprò.
(Si alza e va ad aprire
con violenza la porta.)
Porta fatal, oh t'aprirai!...

Scena II

Abdallo, Guerrieri babilonesi, e detto.

Abdallo

Signore,
ove corri?

Nabucco

Mi lascia...

Abdallo

Uscir tu brami
perché insulti ognun alla tua mente offesa?

Guerrieri

Oh noi tutti qui siamo in tua difesa!

Nabucco

(ad Abdallo)

Che parli tu?... La mente
or più non è smarrita... Abdallo, il brando,
il brando tuo...

Abdallo

(sorpreso e con gioia)

Per conquistare il soglio
eccolo, o re!...

Nabucco

Salvar Fenena io voglio.

Abdallo e Guerrieri

Cadran, cadranno i perfidi
come locuste al suolo!
Per te vedrem rifulgere
sovra l'Assiria il sol!

Nabucco

O prodi miei, seguitemi,
s'apre alla mente il giorno;
ardo di fiamma insolita,
re dell'Assiria io torno!
di questo brando al fulmine

cadranno gli empi al suolo;
tutto vedrem rifulgere
di mia corona al sol.

Abdallo e Guerrieri

...vedrem rifulgere *ecc.*

Quadro II: orti pensili, come nella Parte terza

(13. Finale ultimo)

Scena III

Zaccaria, Anna, Fenena, il Sacerdote di Belo,
Magi, Ebrei, Guardie, Popolo.

(Il Sacerdote di Belo è sotto il peristilio del tempio
presso un'ara espiatoria ai lati della quale stanno in piedi
due sacrificatori armati di asce.

Una musica cupa e lugubre annuncia l'arrivo di Fenena
e degli Ebrei condannati a morte;

Fenena s'inoltra circondata dalle Guardie e dai Magi.

Giunta nel mezzo della scena, si ferma
e si inginocchia davanti a Zaccaria.)

Zaccaria

Va': la palma del martirio,
va', conquista, o giovinetta;
troppo lungo fu l'esiglio;
è tua patria il ciel! ... t'affretta!

Fenena

Oh dischiuso è il firmamento!
Al Signor lo spirto anela...
Ei m'arride, e cento e cento
gaudi eterni a me disvela!
O splendor degl'astri, addio!
Me di luce irradia Iddio!
Già dal fral, che qui ne impiomba,
fugge l'alma e vola al ciel!

Voci

(di dentro)
Viva Nabucco!

Tutti

Qual grido è questo!

Voci

(di dentro)
Viva Nabucco!

Zaccaria

Si compia il rito!

Scena IV

Nabucco, accorrendo con spada sguainata,
seguito da Guerrieri e da Abdallo.

Nabucco

Empi, fermate! L'idol funesto,
guerrier, frangete qual polve al suol.
(L'idolo cade infranto da sé.)

Tutti

Divin prodigio!

Nabucco

Ah torna Israello,
torna alle gioie del patrio suol!
Sorga al tuo Nume tempio novello...
Ei solo è grande, è forte Ei sol!
L'empio tiranno Ei fe' demente,
del re pentito diè pace al sen...
d'Abigaille turbò la mente,
sì che l'iniqua bebbe il veleno!
Ei solo è grande, è forte Ei sol!...
Figlia, adoriamlo prostrati al suol.

Tutti

(inginocchiati)
Immenso Jehovah,
chi non ti sente?
chi non è polvere
innanzi a te?
Tu spandi un'iride?...
Tutto è ridente.
Tu vibri il fulmine?...
L'uom più non è.
(Si alzano.)

Scena ultima

Entra Abigaille sorretta da due Guerrieri.

Nabucco

Oh! chi vegg'io?

Tutti

La misera
a che si tragge or qui?

Abigaille

(a Fenena)
Su me... morente... esanime...
discenda... il tuo perdono!
Fenena! io fui colpevole...
Punita... or ben ne sono!
(ad Ismaele)

Vieni!...
(a Nabucco)
costor s'amavano...
fidan lor speme in te!...
Or... chi mi toglie al ferreo
pondo del mio delitto!
(agli Ebrei)
Ah! tu dicesti, o popolo:
"Solleva Iddio..."

Abigaille ed Ebrei
"... solleva Iddio l'afflitto".

Abigaille
Te chiamo... te Dio... te venero...
non maledire a me...

Ebrei
"Solleva Iddio..."

Abigaille
...non maledire a me...
(Cade e muore.)

Tutti
Cadde!

Zaccaria
(a Nabucco)
Servendo a Jehovah,
sarai de' regi il re!...

F I N E

- [Karadar Bertoldi Ensemble](#) - [Studio Informatico Anesin](#) -